

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. CLXX

n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE
SOCIETÀ DI CULTURA «LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Anno 2001)

(Articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19)

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(URBANI)

Comunicata alla Presidenza il 7 novembre 2002

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i>	5
Relazione degli Amministratori	»	12
NOTA INTEGRATIVA:		
Principi contabili e criteri di valutazione	»	31
Commenti alle principali voci	»	35
Stato patrimoniale e Conto Economico	»	57
Rendiconto finanziario	»	62
Relazione del Collegio dei Revisori	»	63

PREMESSA

La Società di Cultura “La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica privata, operata con D. Lgs. nr.19 del 29.01.1998, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte”- istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato L. nr.438 del 26 luglio 1973, modificata ed integrata dalla L. nr.324 del 13 giugno 1977.

Il D. Lgs. nr.19/98 nel riconoscere alla Società di Cultura “preminente interesse nazionale”, ha previsto la partecipazione alla medesima del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della regione Veneto, della provincia e del comune di Venezia, nonché di soggetti privati e degli enti conferenti di cui al D. Lgs. nr.356 del 20 novembre 1990 (disciplina degli istituti di credito), la cui partecipazione non può, in ogni caso, essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

L’art.3 ha definito in senso dinamico gli scopi finora perseguiti, attribuendo alla società le seguenti finalità:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali purchè gli utili non siano distribuiti, ma destinati agli scopi medesimi.

Sono organi della Società di cultura: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Collegio dei Revisori dei Conti e l’Assemblea dei Privati. La durata degli organi della Società di cultura è di quattro anni. Il presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e, se sono nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.

Il Presidente viene nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentite le competenti commissioni permanenti di Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, ha la legale rappresentanza della Società di cultura e ne promuove le attività. L’attuale Presidente è il dr.

Franco Bernabè, nominato con D.M. del 14 febbraio 2002 e subentrato al dr. Paolo Baratta nominato con D.M. dell'8 aprile 1998.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente della società, dal Sindaco di Venezia o suo delegato, che assume la vicepresidenza della società di cultura, da un membro designato dal Consiglio regionale del Veneto, da un membro designato dal Consiglio provinciale di Venezia e da un membro designato dai soggetti conferenti di cui al D. Lgs. n.356 del 20.11.1990; quest'ultimo, in assenza dei soggetti indicati, viene nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali; recentemente, con Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2002 è stato nominato il consigliere prof. Severino Salvemini. Gli altri componenti del consiglio (insediatosi il 21 marzo 2002) sono: Paolo Costa - Sindaco di Venezia e vice presidente della Società di cultura, Valerio Riva - componente designato dal Consiglio Regionale, Amerigo Restucci - componente designato dal consiglio provinciale. Il consiglio definisce gli indirizzi generali cui devono ispirarsi l'attività gestionale della Società e l'organizzazione degli uffici, assegnando gli stanziamenti ai vari settori di attività sulla base dei progetti deliberati dal Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico, presieduto dal Presidente della Società, riunisce i direttori dei settori di attività culturale per deliberare in ordine al funzionamento dei settori di attività (architettura, arti visive, cinema, musica, danza, teatro e archivio storico delle arti contemporanee).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Si compone di tre membri effettivi ed un supplente: il presidente e il membro supplente vengono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli altri componenti vengono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

L'Assemblea dei privati non è stata costituita.

Lo Statuto della Società di cultura, deliberato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato in data 16 dicembre 1999 con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con l'allora Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Lo Statuto oltre che specificare le modalità di partecipazione alla Società di privati ed enti conferenti, i compiti e le modalità di funzionamento degli organi, ha previsto la figura del coordinatore generale come responsabile della struttura amministrativa ed organizzativa della Società di cultura e direttore del personale. Ruolo ricoperto al momento dal dr. Massimo Coda.

ATTIVITA'

Nel corso del 2001 la Biennale ha proseguito l'attività di restauro, ristrutturazione e riqualificazione di siti ottenuti in concessione destinati alle diverse attività della Biennale stessa. Nel corso dell'anno sono stati svolti, in particolare, i seguenti interventi:

- Tese delle Vergini: opere finalizzate al recupero dell'edificio. Trattasi di un primo intervento teso a recuperare parte dei suddetti spazi ad uso espositivo nonché alla creazione di una nuova percorribilità dell'area per il pubblico.
- Tese Cinquecentesche: interventi di completamento finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività espositive e di spettacolo.
- Teatro Piccolo Arsenale/ex mensa: interventi di completamento iniziati nel 1999, finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività promosse dalla Biennale.
- Realizzazione di un bar-caffetteria presso il Padiglione Italia.
- Realizzazione di interventi di adeguamento ad uso espositivo del Padiglione Venezia.

Dal momento in cui la Biennale ha avuto l'accesso ai fondi della legge speciale per Venezia (295/98 e 488/99) sono stati utilizzati e spesi dalla società complessivamente circa 30 miliardi di lire destinati prevalentemente al restauro e alla riqualificazione di spazi per le attività espositive, di spettacolo e di laboratorio.

Nel 2001 è stato avviato un importante progetto di sviluppo e di recupero dell'archivio storico delle arti contemporanee.

Un importante strumento, finalizzato, oltre che all'adeguamento alla comunicazione corrente, alla promozione dell'archivio è il sito web, intorno al quale si sono sviluppati nuovi progetti. In particolare è stato approvato l'avvio della "Mostra delle mostre", progetto che prevede l'inserimento nel sito web di tutte le opere presentate nelle Biennali dalle origini ai giorni nostri.

Il settore delle Arti Visive ha realizzato la 49^a esposizione internazionale d'arte che ha visto il concorso di 130 artisti e di 63 partecipazioni nazionali; nella vendita dei biglietti si è registrato un incremento del 24% rispetto all'edizione precedente.

Nel corso del 2001 si è ulteriormente sviluppata l'attività nel settore Danza Musica e Teatro. Sono stati realizzati complessivamente 108 spettacoli a Venezia e 87 fuori città.

Nel settore dell'Architettura è stato dato incarico all'architetto Deyan Sudjic per la predisposizione ed organizzazione della prossima Mostra Internazionale di Architettura sulla base di un progetto con il quale si definisce una formula, in alternativa ad una scelta tematica, per una mostra di architettura che porti in primo piano le opere che stanno per essere realizzate.

Per il Cinema si è tenuta la 58^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per la cui realizzazione si sono ulteriormente migliorate le strutture.

PERSONALE

La Biennale continua ad avvalersi di apporti esterni temporanei in relazione alla "stagionalità" delle proprie attività, per la durata necessaria alla loro progettazione ed al loro completamento, nella forma di contratti individuali a tempo determinato, sulla base dell'adesione della Biennale al contratto collettivo privato per il settore terziario.

I dipendenti impiegati a tempo indeterminato erano al 31.12.2001 nr.58 (di cui un dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione), con una riduzione di una unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Si è concluso il trasferimento ad altre amministrazioni dei dipendenti del precedente ente pubblico (consentito dal D. Lvo 19/98). Tale trasferimento ha riguardato complessivamente nr.17 dipendenti, di cui solo l'ultimo nel 2001. Nel corso dell'ultimo esercizio sono stati assunti nr.2 dipendenti, mentre uno si è dimesso ed un altro si è collocato a riposo. Sempre nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati stipulati nr.182 contratti di lavoro a tempo determinato, previa selezione del coordinatore generale, per quel personale che appare essenziale ha garantire la funzionalità degli uffici. Per quanto riguarda i dirigenti del cessato ente pubblico, in relazione alla nuova organizzazione più elastica, approvata dal consiglio di amministrazione, e tenuto anche conto della modifica del contratto di lavoro e dell'introduzione di nuove figure professionali, è stata assunta la decisione che la figura di dirigente si accompagna ad un contratto di lavoro a tempo determinato per funzioni stabilite di volta in volta in relazione alle necessità. In tale nuovo ordinamento organizzativo, è stata offerta ai dirigenti in attività l'opzione tra il mantenimento di un contratto a tempo indeterminato nel ruolo di quadro o l'accettazione per un livello dirigenziale di un contratto a tempo determinato e, ambedue i dirigenti attualmente operanti all'interno, hanno optato per la seconda possibilità.

Il Fondo Unico Spettacolo ha erogato contributi per un totale di Lire 13.277.000.000.

Ai sensi dell'art.22 della legge di riforma la società di cultura ha conservato i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali l'ente originario era titolare. In particolare ha conservato il diritto a percepire i contributi pubblici spettante all'ente prima della trasformazione.

Concorrono nelle disponibilità finanziarie della società di cultura, a norma dell'art. 19 della legge di riforma, i ricavi delle vendite e delle prestazioni che, per il 2001, ammontano a lire 13.352.000.000.

Dal 1° gennaio 1999 la società ha adottato, in applicazione dell'art.21 della legge di riforma, un sistema contabile di tipo civilistico regolato dagli artt. 2214 e 2423 del Codice Civile. Essa è tenuta perciò a redigere i libri e le scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del C.C. e a predisporre il bilancio di esercizio che viene dapprima approvato dal consiglio di amministrazione e, poi, trasmesso ai Ministeri dei Beni e le Attività Culturali e dell'Economia e delle Finanze per i previsti controlli.

Il bilancio di esercizio ha lo scopo di individuare la effettiva sussistenza della produzione di un utile che, pur non avendo carattere lucrativo, sia tale da remunerare i costi di produzione.

La gestione finanziaria è sottoposta al controllo della corte dei conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n.259.

COSTI**Costi della produzione**

Acquisto materiale di consumo	608.126.431
Servizi	30.751.363.488
Per godimento di beni di terzi	3.411.102.767
Per il personale	9.302.375.408
Ammortamenti e svalutazioni	5.436.010.103
Oneri diversi di gestione	297.747.234
Totale costi della produzione	49.806.725.431

Interessi ed altri oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari	604.834.187
Totale interessi ed altri oneri finanziari	604.834.187

TOTALE COSTI **50.411.559.618**

RICAVI

Valore della produzione/ricavi	50.263.622.972
Proventi ed oneri straordinari	148.484.509
TOTALE RICAVI	50.412.107.481

UTILE D'ESERCIZIO **547.863**

La stima del patrimonio della società è stata fatta da periti nominati dal tribunale di Venezia, a norma dell'art. 26, del decreto di riforma e risale al 31 dicembre 1998. Il valore attribuito al patrimonio a seguito della perizia è di lire 66.064.479.667 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2001.

Si evidenzia che il collegio dei revisori ha valutato positivamente il lavoro svolto dal consiglio di amministrazione e ha espresso parere favorevole circa l'approvazione del bilancio d'esercizio 2001.

IL MINISTRO



Relazione al Bilancio d'Esercizio**al 31.XII.2001****Le risultanze del 2001. Un surplus di gestione, i rapporti di partnership e sponsorship**

1. Le entrate contabili complessive sono ammontate a £ 50.989.351.962, di cui £ 33.537.000.000 rappresentate da contributi pubblici (inferiori di £ 968.516.840 a quelli del precedente anno)¹ e £ 13.538.009.993 (superiori a quelle del 2000 del 131%) rappresentate da introiti promossi dalla stessa società per vendite (ivi compresa la cessione di diritti), per partnership di comunicazione, nonché partnership di produzione artistica (in particolare nel settore DMT).

Le entrate contabili non comprendono quella parte dei vantaggi economici acquisiti da accordi e partnership con privati, rappresentata da cessioni di beni, o di prestazioni a titolo gratuito, o, comunque, con sconti particolarmente elevati (almeno il 50%), in cambio di comunicazione. La più completa lettura di questi vantaggi acquisiti, confrontati anche con le entrate contabili, è offerta dall'allegato nr. 1 (Relazione sull'economia della Biennale – Contributi pubblici e risorse attivate direttamente nel 2001).

Tanto le une che le altre sono il risultato dell'attivazione di iniziative che hanno coinvolto soggetti vari esterni e che hanno consentito alla Biennale di disporre, per il perseguimento della propria missione, di risorse economiche in misura consistentemente maggiore rispetto a quelle che le sono state attribuite a carico del

¹ Si ricorda che i contributi da enti finanziatori complessivi nel 2001 sono stati inferiori a quelli dell'esercizio precedente per ben £ 4 miliardi, essendo venuti meno gli effetti della legge 237/99.

bilancio pubblico. In questa più elevata capacità di reperire risorse esterne, si è realizzato uno dei principali obiettivi dell'amministrazione.

2. I costi della produzione per un totale di £ 49.806.725.431 comprendono per £ 1.617.849.445 la quota relativa al 2001 dell'ammortamento dei beni immobilizzati materiali (secondo piani di ammortamento ordinari), nonché la quota, sempre di spettanza dell'esercizio, dell'ammortamento pluriennale delle immobilizzazioni immateriali realizzate negli ultimi anni.

Sono stati messi a carico dell'esercizio 2001, per £ 324.607.421, gli oneri sostenuti nello stesso esercizio, per produzioni artistiche relative a spettacoli che si terranno nel 2002, in particolare per la realizzazione dei programmi dei settori DMT previsti per la primavera prossima.

Sono poi ricomprese tra le stesse spese, per decisione del Consiglio di Amministrazione e per £ 546.699.817, quote di ammortamento relative a beni materiali ed immateriali, che erano previste di competenza dell'esercizio 2002 e degli esercizi successivi, ma che, vengono anticipate a carico dell'esercizio 2001. In sostanza il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che, sulla base delle semplici risultanze contabili, per l'esercizio 2001, emergeva un surplus tra ricavi e costi pari a circa £ 1.189.356.100 a beneficio delle gestioni future. Considerata l'ipotesi di costituire una riserva, ma considerati per contro i rischi di una tale operazione, viste le imprecisioni dell'art. 6 della legge circa i termini "patrimonio" e "capitale", il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di trasmettere questo beneficio, assume a carico del 2001 una quota rilevante di oneri pluriennali su immobilizzazioni immateriali che avrebbero gravato, secondo i relativi piani di ammortamento, sulle gestioni successive.

Le ~~risultanze~~ risultanze della gestione del 2001 potranno concorrere ad attutire le conseguenze ~~del~~ del 2002 della diminuzione, sancita con l'art. 32 della legge finanziaria 2002, del

contributo pubblico ordinario. A fronte di tale misura quando ancora il progetto di legge era all'esame del Parlamento si sono presentate al Ministro osservazioni e richieste di emendamenti, purtroppo senza esito positivo.

Un'organizzazione più efficace ed efficiente

Il risultato della gestione del 2001 di cui sopra, ottenuto in presenza di un minor contributo pubblico, è dovuto, oltre che, come si è detto, alla maggior capacità di attrazione di risorse esterne in via autonoma, al continuo miglioramento nel controllo dei costi, che ha consentito risparmi, pur nel miglioramento della qualità dei servizi. In particolare, sono state realizzate economie grazie alla migliore programmazione temporale delle manifestazioni; è stato conseguito il rispetto dei budget preventivi, sia nel caso della Mostra di Arti Visive, che già prevedeva significativi risparmi nei costi rispetto alle precedenti edizioni, sia nel caso del settore Cinema e sia nei settori Danza, Musica e Teatro. Ha giovato a tal fine l'ulteriore messa a punto della nuova organizzazione di cui si dà diffusa informazione nell'allegata "Relazione sull'organizzazione e la gestione delle risorse umane - Gli interventi e i risultati nel triennio 1999-2001" (allegato nr. 2).

Un contributo significativo è stato dato dall'introduzione di nuovi strumenti informatici di gestione ed amministrazione, quegli stessi che consentono oggi, all'attuale amministrazione, di formare ed approvare il bilancio dell'esercizio passato ad un mese dalla sua chiusura.

Importante, ai fini del miglioramento del rapporto costo-efficacia, si è confermato il ricorso programmato alle prestazioni esterne nella forma di contratti individuali a tempo determinato, consentito dall'adesione della Biennale al contratto collettivo privato per il settore terziario (perfezionato nel 2000).

I dipendenti impiegati a tempo indeterminato erano al 31.XII.2001 nr. 58 (di cui un dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione), con una riduzione di una unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Si è concluso il trasferimento ad altre amministrazioni dei dipendenti del precedente ente pubblico (consentito dal Decreto Legislativo 19/98). Tale trasferimento ha riguardato complessivamente nr. 17 dipendenti (di cui 1 nel 2001). Nel corso dell'esercizio sono stati assunti nr. 2 dipendenti, mentre nr. 1 dipendente si è dimesso ed un altro si è collocato a riposo.

Sempre nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati nr. 182 contratti di lavoro a tempo determinato. Per quanto riguarda i dirigenti del cessato ente pubblico, occorre premettere che, in relazione alla nuova organizzazione più elastica, approvata dal Consiglio di Amministrazione e tenuto anche conto della modifica del contratto di lavoro e dell'introduzione di nuove figure professionali, è stata assunta la decisione che la figura di dirigente si accompagna ad un contratto di lavoro a tempo determinato, per funzioni di volta in volta stabilite, in relazione alle necessità. In tale nuovo ordinamento organizzativo, è stata offerta ai dirigenti in attività l'opzione tra il mantenimento di un contratto a tempo indeterminato nel ruolo di quadro o l'accettazione per un livello dirigenziale di un contratto a tempo determinato. Ambedue i dirigenti, attualmente operanti all'interno, hanno accettato questa proposta con evidente vantaggio sulla flessibilità della gestione.

Nell'ultimo trimestre del 2001 il Consiglio di Amministrazione, previa selezione del Coordinatore Generale, ha approvato contratti a termine e di collaborazione per quel personale che appare essenziale a garantire la mera funzionalità degli uffici.

Gli interventi sui siti. La loro coerenza con la missione della Biennale

3. E' proseguita nel 2001 l'attività, svolta direttamente dalla Biennale, di restauro, ristrutturazione, riqualificazione di siti ottenuti in concessione destinati alle diverse attività della Biennale stessa. Volendo nominare solo gli interventi più significativi si ricorda che nel corso dell'anno sono stati svolti, in particolare, i seguenti interventi:

- Tese delle Vergini: opere finalizzate al recupero dell'edificio. Trattasi di un primo intervento teso a recuperare parte dei suddetti spazi ad uso espositivo nonché alla creazione di una nuova percorribilità dell'area per il pubblico. Gli interventi hanno riguardato, in sintesi, il risanamento strutturale, l'adeguamento tecnologico e la messa in sicurezza dell'edificio. In particolare gli impianti realizzati sono i seguenti: impianto antincendio con idranti esterni, impianto di rilevazione incendi con rilevatori lineari, sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne;
- Tese Cinquecentesche: interventi di completamento finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività polivalenti (espositive e di spettacolo). Le opere realizzate, in sintesi, sono le seguenti: realizzazione di un'area servizi destinata sia al pubblico che agli addetti, costituita da una struttura prefabbricata a due piani, interventi di adeguamento tecnologico e acquisizioni strumentali finalizzate allo svolgimento dell'attività di spettacolo (sistema sospensione dei materiali scenotecnici);
- Teatro Piccolo Arsenale/ex mensa: interventi di completamento iniziati nel 1999, finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività promosse dalla Biennale. Gli interventi principali sono stati indirizzati alla creazione di un impianto di climatizzazione per consentire l'utilizzo del locale anche durante la stagione invernale, all'adeguamento tecnologico e alla messa in sicurezza dei locali oltre alla realizzazione di un'area di servizi destinata sia al pubblico che agli addetti (avente ~~struttura~~ struttura prefabbricata a due piani);

- area esterna sud-est: trattasi di interventi comprendenti la realizzazione o l'adeguamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle attività espositive e culturali dell'area e in particolare di rete idrica potabile, rete antincendio, rete fognaria, rete elettrica e realizzazione di una nuova cabina di trasformazione, rete gas, rete fonia e dati. Interventi accessori sulle aree esterne: illuminazione e pavimentazione;
- realizzazione di un bar/caffetteria presso il Padiglione Italia. L'intervento ha riguardato l'adeguamento di alcuni locali interni (di circa mq. 110) per la realizzazione di una caffetteria ad uso del pubblico delle esposizioni. Sono state realizzate opere edili, di impiantistica ed arredo;
- realizzazione di interventi di adeguamento ad uso espositivo del Padiglione Venezia. L'intervento ha riguardato: interventi di natura edile ed impiantistica finalizzati al risanamento della struttura in occasione della mostra dedicata al maestro Alighiero Boetti.

Complessivamente, dal momento in cui La Biennale ha ottenuto l'accesso diretto ai fondi della legge speciale per Venezia (295/98 e 488/99), sono stati utilizzati e spesi dalla società circa 30 miliardi destinati prevalentemente al restauro e alla riqualificazione di spazi per le attività espositive, nonché di spettacolo e per laboratori, ecc.

L'allegato nr. 3 ("Interventi di restauro e riqualificazione di edifici e siti per le proprie attività effettuati dalla Biennale in Venezia nel triennio 1999-2001") dà conto con dettaglio degli interventi effettuati. Il programma degli interventi svolti, come si può dedurre da quel rendiconto, ha riguardato:

- a) interventi di restauro e messa in sicurezza, cui sono seguiti
- b) interventi di arricchimento di dotazioni primarie, ivi comprese le necessarie opere di ~~realizzazione~~ realizzazione in ampie aree che ne erano prive (Arsenale),
- c) ~~realizzazione~~ realizzazione di impianti ed attrezzature,

d) mentre gli ultimi interventi decisi ed in via di attuazione riguardano l'arredamento e la qualificazione di spazi destinati a migliorare l'accoglienza del pubblico e i servizi ad esso rivolto.

Lo sviluppo di questo programma pluriennale di interventi ha seguito linee strategiche coerenti con gli indirizzi che complessivamente La Biennale ha sviluppato nella sua riorganizzazione e nello sviluppo della sua missione culturale.

Con la realizzazione di tre spazi teatrali nuovi e di un locale per l'Accademia di Danza, spazi che presentano diverse tipologie, si è corrisposto alla primaria esigenza di disporre di siti per le attività dei settori Danza, Musica e Teatro, cui questa Amministrazione ha dato particolare nuovo impulso, spazi diversificati, a loro volta capaci di ospitare le diverse funzioni, ma in particolare quella funzione di produzione di opere nuove ed originali, di sviluppo di laboratori e di "accademie del fare", di lavori che poi possano circolare anche altrove, che si ritengono finalità primarie di una qualificata missione della Biennale nel comparto Danza, Musica e Teatro. Nel contempo quelle strutture sono divenute riferimento per una espansione delle presenze di paesi esteri e per la realizzazione di un "sistema" di attività che veda estesa al Settore DMT la formula delle partecipazioni di altri Paesi, storicamente affermata ad oggi solo per le grandi mostre. L'esperienza compiuta consente di ipotizzare un futuro ulteriore di sviluppo dell'accoglienza di lavori altrì da un lato e della produzione propria dall'altro, e con ciò ad una sempre più rilevante missione a livello internazionale della Biennale in questi "settori".

Nei limiti in cui gli spazi destinati alle attività del settore Cinema erano disponibili per interventi diretti, da parte della Biennale si sono introdotti notevoli miglioramenti nelle strutture sia fisse che mobili, sia sugli edifici che sulle attrezzature tecniche. La Mostra del Cinema ha visto aumentare i posti disponibili per gli spettatori da 3.988 a 5.218 nel 1984. Mentre l'incremento delle superfici, a disposizione dei diversi pubblici che la

storici. Nel frattempo, sono stati comunque anticipati dalla Biennale lavori di riqualificazione, riguardanti sia il Padiglione Italia, sia il Padiglione Venezia. Il Padiglione Venezia è stato chiesto ed utilizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per organizzare un'esposizione nell'ambito della 49. Esposizione Internazionale d'Arte.

Sono state acquisite dotazioni necessarie per consentire il trasferimento parziale degli uffici da Ca' Giustinian a Palazzo Querini Dubois, ottenuto con contratto di ospitalità dalle Poste Italiane in vista dell'inizio dei lavori di ristrutturazione che il Comune attuerà nella sede di Ca' Giustinian.

Dei fondi ottenuti con delibere passate del Comitato Misto a valere sulla legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, legge n. 295/98 e legge 488/99, sono stati spesi circa 30 miliardi. Residuano disponibilità dell'ordine di 11 miliardi circa; queste potranno essere utilizzate in parte sui siti, in parte per l'attuazione del Progetto speciale Asac di cui si dà conto qui di seguito.

Ulteriori disponibilità sono state chieste ed ottenute, nella riunione del Comitato Misto del 6 dicembre scorso, in una forma che vede il Comune quale tramite.

Per quanto riguarda i nuovi sviluppi degli interventi sui siti ottenuti in concessione e destinati alle attività della Biennale, sono stati elaborati dagli uffici due documenti:

- 1 - "Interventi di restauro e ristrutturazione funzionale al Padiglione Italia: analisi storica e studio di fattibilità", utile base per imprimere nuova concretezza alla proposta di convenzione presentata dalla Biennale al Comune di Venezia;
- 2 - "Arsenale di Venezia - area sud est. Piano 2002 - 2003. Interventi di restauro, di adeguamento tecnologico degli edifici in concessione all'Arsenale di Venezia", documento che contiene l'esame e le indicazioni degli interventi realizzabili nel complesso dell'Arsenale suddivisi nelle seguenti tre categorie:
 - a) interventi urgenti connessi con sicurezza, salvaguardia e miglior frequentabilità;

- b) interventi complementari atti a realizzare condizioni di utilizzabilità;
- c) interventi relativi a strutture necessarie per destinazioni d'uso specifiche.

Tutti questi documenti costituiscono le premesse indispensabili per individuare, selezionare e programmare gli interventi futuri.

Progetto Speciale Asac

Il 2001 segna l'anno di avvio dell'importante progetto di sviluppo e recupero storico dell'Asac. Tale progetto prevede:

- a - la definizione di nuove modalità di conservazioni dei fondi,
- b - una estesa digitalizzazione dei fondi,
- c - l'aggiornamento dei criteri e la definizione di una nuova classificazione ed inventariazione,
- d - la realizzazione di un sistema informativo complessivo riguardante sia l'attività corrente, l'archiviazione, nonché la gestione dei collegamenti per accedere all'archivio.

La relazione allegata "Il progetto speciale Asac: i programmi attuali e quelli in corso" (allegato nr. 4) dà conto del progetto e delle fasi realizzate, delle previsioni temporali (circa 4 anni) e di costo (per una cifra complessiva di £ 3,5 milioni di euro) delle attività in corso e da svolgere.

Il programma è stato presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'ottenimento dei fondi stanziati dalla legge 21/12/1999 nr. 513 e ha ricevuto uno stanziamento di un contributo di £ 1.500.000.000 utile per la prima fase.

Sono stati realizzati i primi prototipi e sono poi stati avviati i lavori relativi alla digitalizzazione della fototeca, della audioteca ed è in corso di realizzazione la messa a punto del nuovo sistema informativo e multimediale.

Parallelamente alla definizione del nuovo sistema multimediale sono stati avviati i seguenti progetti:

- a) digitalizzazione fototeca, di cui le prime 30.000 immagini potranno essere catalogate e digitalizzate entro il 30 giugno 2002;
- b) sistema informativo opera/artista, costituente al tempo stesso uno strumento di gestione ordinaria per l'informatizzazione e la catalogazione dei dati finalizzati al processo di preparazione delle attività culturali della Biennale e uno strumento di documentazione e consultazione;
- c) la Mostra delle Mostre sul web, ovvero l'inserimento sul sito della Biennale delle opere esposte alle Esposizioni Internazionali d'Arte dal 1895 ai giorni nostri e dei dati sugli artisti, nonché delle informazioni concernenti le Mostre del Cinema (dati su opere e registi presenti dal 1932 ad oggi);
- d) audioteca, consistente nella schedatura informatizzata e nella digitalizzazione di parte significativa del patrimonio;
- e) cineteca, con la verifica e la manutenzione del patrimonio complessivo di filmati, nonché la digitalizzazione della totalità dei lungometraggi.

Nel frattempo, anche nel corso del 2001 sono state realizzate estese documentazioni delle attività svolte grazie anche alla convenzione con Tele+, con Raisat ed alle "equipes" organizzate direttamente.

Il sito web - la comunicazione

Un importante strumento, ai fini, oltre che del rinnovamento radicale della comunicazione corrente, anche della promozione dell'archivio, è il sito web che ha conseguito nel corso dell'anno ulteriori traguardi con crescente numero di visitatori (si vedano anche i dati riportati nella relazione allegata sull'Asac). Il sito è venuto via via arricchendosi di contenuti diversi. I 50 milioni di pagine richieste nel corso del 2001 danno la misura dello sviluppo del sito, tenuto conto che gli accessi si concentrano nel periodo aprile-settembre.

a raggiungere i 14.800 mq. (+ 1.200 mq rispetto al 1999, corrispondenti al restauro realizzato alle Tese delle Vergini in Arsenale). I biglietti emessi sono stati 243.498 (+ 46.712, corrispondenti ad un incremento del 24%, rispetto all'edizione precedente). Di questi, 108.356 sono i giovani sotto i 26 anni, che rappresentano in tal modo il 44,5% del totale.

Si può inoltre stimare vi siano state circa 30.000 presenze nei giorni della vernice e dell'inaugurazione. Si è dato grande impulso all'impegno "didattico" correlato anche all'elevatissima presenza di giovani: ben 8.542 visitatori hanno usufruito delle visite guidate, contro i 1.553 del 1999.

Presso la sede della Mostra sono stati venduti 15.443 cataloghi (di cui il 71% in lingua inglese), oltre a 33.767 guide brevi. Il potenziamento delle aree di confort e servizio ha consentito di mettere a disposizione 300 posti a sedere nei due nuovi punti di ristoro ai Giardini di Castello, su un'area di 500 mq.

Danza Musica Teatro

Nel corso del 2001 si è ulteriormente sviluppata l'attività nel settore Danza Musica e Teatro confermandosi sul piano organizzativo un particolare grado di eccellenza, sia nella capacità operativa ordinaria, sia nella valorizzazione degli spazi realizzati e destinati a queste discipline, e in particolare per lo sviluppo dell'Accademia di Danza e sia ancora per le autonome e cresciute capacità produttive per lo sviluppo di coproduzioni con altre istituzioni, e la conseguente diffusione in Italia e all'estero di opere progettate e nate in Biennale. Sono state realizzati in Venezia complessivamente nr 108 spettacoli, di cui 29 novità assolute, 20 prime nazionali e 7 opere direttamente commissionate. Inoltre 87 spettacoli si sono svolti fuori Venezia. Sono state svolte 162 giornate di attività ~~laboratoriale~~ laboratoriale. Gli spettatori di DMT sono stati complessivamente 25.389 (+ ~~74,4%~~ rispetto all'anno precedente, con un incremento del 44%), con un ricavo di £

400.349.000 (+ 240.759.000 rispetto al 1999, con un incremento del 150%). Gli incassi dai biglietti venduti (€ 400.349.000), i ricavi dalla vendita degli spettacoli prodotti (€ 816.500.000), gli apporti coproduttivi (€ 1.196.000.000) e un significativo apporto di sponsorizzazioni (€ 819.000.000) permettono ai tre nuovi settori della Biennale di recuperare nel 2001 entrate proprie pari al 90% dei contributi Fus assegnati ai settori e al 55,86% dei contributi complessivi (Fus + quota contributi ordinari). L'allegato nr. 5 ("Relazione sui Settori Danza, Musica e Teatro: interventi svolti e progressi compiuti nel triennio 1999-2001") dà conto dello straordinario sviluppo realizzato nel triennio da questo settore, della crescente partecipazione di pubblico, dei rapporti con l'esterno, dell'elevato ammontare delle risorse mobilitate per lo sviluppo delle attività al di là di quelle fornite dal FUS o dal contributo pubblico generale.

Come detto lo sviluppo con continuità ha consentito una crescente importanza delle produzioni proprie e della committenza; queste finalità si ritengono particolarmente consone alla missione della Biennale in questi campi. Sede di laboratori per nuove produzioni e nuove professionalità, La Biennale ha anche sollecitato, e con risposte positive, le rappresentazioni dei Paesi esteri ad essi collegati a collaborare con l'invio di spettacoli particolarmente significativi; ciò, come si è detto, rappresenta un primo passo della possibile, auspicata estensione ai settori Danza, Musica e Teatro della formula dei Paesi esteri partecipanti, secondo quanto già operante tradizionalmente per le grandi mostre (Architettura ed Arti visive).

Nel corso dell'ultimo trimestre sono stati messi a punto dai Direttori di Settore i programmi DMT per il 2002 (si veda l'allegato nr. 6 "Programmi Danza Musica e Teatro 2002") che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con relativo budget ed inviati al Ministero per la procedura di ottenimento dei fondi Fus. La ~~formazione~~ ~~formazione~~ ed approvazione di questi programmi risponde al principio di continuità ~~secondo~~ ~~secondo~~ prassi delle istituzioni culturali, in particolare di quelle del settore dello

spettacolo; è stata confermata per il 2002, in tempo utile per la sua realizzazione, l'Accademia di Danza, attribuendo a Carolyn Carlson incarico limitato nel tempo e specifico per la direzione della stessa.

Architettura

Il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico all'architetto Deyan Sudjic per la predisposizione ed organizzazione della prossima Mostra Internazionale di Architettura sulla base di un progetto ("Next") con il quale si definisce una formula, in alternativa ad una scelta tematica, per una mostra di architettura che porti in primo piano le opere che stanno per essere realizzate, formula particolarmente adatta ad una istituzione che deve realizzare ogni due anni una mostra di architettura, realizzando con cadenza biennale un appuntamento significativo per il mondo internazionale. Il contratto ha durata pari all'arco temporale di organizzazione e svolgimento.

Cinema

Si è tenuta la 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per la cui realizzazione si sono ulteriormente migliorate le strutture, come ricordato sopra parlando dei siti. Particolarmente elevato è stato l'incremento degli spettatori (38.290 presenze paganti, ovvero + 14.821 rispetto all'edizione 2000, con un incremento del 63%). Si è ulteriormente consolidata la nuova organizzazione della Mostra mirante a creare condizioni operative di qualità per i diversi pubblici (pubblico in genere, stampa ed operatori). Gli abbonamenti venduti sono stati 1.828 (+ 675 rispetto al 2000, con un incremento a volume del 58%, e a valore del 85%). Contemporaneamente sono saliti da 20.000 a 22.000 gli spettatori della rassegna Esterno Notte (proiezioni decentrate a Venezia Mestre, Marghera). I biglietti venduti via Internet sono stati 2.765, con un ~~incremento~~ del 89% rispetto all'anno precedente.

In base ad una nostra rilevazione, si è potuto appurare che il pubblico sotto i 30 anni ha rappresentato il 60 % del totale. Le tessere di accredito (stampa, Industry Office, culturali) sono state complessivamente 6.511, con un incremento del 7%, mentre 2.298 sono stati i giornalisti presenti, di cui 1.464 italiani e 834 stranieri, con un incremento dell'8,5%.

Particolarmente significativo l'incremento degli accreditati Industry Office, passati dai 1.069 ai 1.417.

L'accresciuta disponibilità del Palazzo del Casinò ha consentito di allestire 11.032 mq. di spazi operativi per Stampa ed Industry Office, con sale conferenze, luoghi di ristoro, uffici, redazioni. Ad essi si è aggiunta la consueta ala del Cinema Garden, con 7.500 mq. allestiti.

Rapporto con Venezia, il territorio e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali

Nel corso del 2001 si è dedicata particolare attenzione allo sviluppo di iniziative correlate alla vita della città e del suo territorio. Nel mese di settembre è stata realizzata una significativa presenza quindicinale del settore Danza, Musica e Teatro nel territorio di Mestre che ha segnato un grande successo di pubblico. Per i primi mesi del 2002 sono state programmate iniziative sempre nel settore Danza, Musica e Teatro, da effettuarsi nei giorni di Carnevale, quale contributo alla qualificazione di quelle giornate. Circa il rapporto con le istituzioni locali, si ricorda che è stata stipulata una convenzione con Ca' Foscari, mentre ulteriori convenzioni sono state stipulate con lo IUAV e con l'Università di Padova. Nell'ambito di queste convenzioni, sono state attivate iniziative di stage "formativi" presso La Biennale. E' stata avviata una ricerca da parte dell'Università di Ca' Foscari (Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale) sugli effetti prodotti dalla Biennale sull'economia veneziana, mentre nell'ambito della

convenzione con l'Università di Padova è stato formalizzato l'accordo con il Centro di sonologia computazionale per la riqualificazione dell'audioteca dell'Archivio Storico.

Sono stati impostati accordi di coproduzione con il Teatro La Fenice che fanno seguito a quelli già realizzati nel triennio scorso.

Un importante accordo di partnership nel settore DMT ha caratterizzato il 2001: quello con l'Unesco, per un significativo contributo (150.000 \$) alle attività della Biennale DMT realizzate nel corso del 2001, in particolare in relazione alle produzioni e coproduzioni capaci di promuovere il dialogo tra civiltà diverse; alle attività tese a favorire occasioni di produzione e formazione per giovani artisti; alla presentazione in Venezia di produzioni particolarmente connotate sotto il profilo dell'innovazione artistica. Con l'Unesco si sono poste le basi per una collaborazione pluriennale nella costruzione di una rete internazionale di informazione sulle produzioni artistiche più innovative e caratterizzate.

Non va dimenticato che l'intera attività dei settori dello spettacolo ha registrato nel 2001 la stipula di diversi accordi di collaborazione (annuali, pluriennali o premessa per più complesse partnership) con istituzioni ed enti nazionali ed internazionali. Raggiungendo obiettivi individuati già nel 1999 e progressivamente perseguiti nei due anni successivi, La Biennale DMT nel 2001 ha registrato una fitta serie di attività coproduttive e di partenariato su iniziative proprie con istituzioni come la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, la Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, il Comune di Brescia e la Fondazione Regionale dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Teatro Metastasio e gli enti governativi di sostegno alla cultura del Canada e della Nuova Zelanda, della Spagna e della Lituania,... Sono più di 41 i teatri, le istituzioni e le organizzazioni culturali attraverso cui La Biennale dello spettacolo dal vivo ha sostenuto, ampliato, valorizzato la propria attività di programma

annuale, configurandosi come centro di aggregazione di progettualità condivise e plurali.

La legge e la missione della Biennale

Sin nelle relazioni ai bilanci del 1999 e del 2000 si richiamarono questioni non superabili sul mero piano delle decisioni amministrative, attinenti il patrimonio, i meccanismi regolanti la sua amministrazione, la presenza dei partecipanti attuali e di quelli eventuali futuri, cui si rinvia, senza ulteriore ripetizione. Si conferma qui soltanto l'importanza dei risultati conseguiti nello stabilire, con partners esterni, rapporti di tipo "contrattuale"; con tali contratti si realizzano, nella trasparenza degli interessi reciproci, efficaci ed esemplari rapporti conseguendo nella forma più appropriata quei contributi aggiuntivi, rispetto ai contributi pubblici e alle proprie entrate dirette, che sono il fine ultimo economico dell'auspicato rapporto con i privati.

Il Consiglio di Amministrazione attuale, che giunge al termine del proprio mandato, ha operato nel primo quadriennio della nuova legge, sperimentandone di fatto la prima applicazione e ha ritenuto di valorizzare al massimo tutte le sue più rilevanti premesse ordinamentali e le più significative innovazioni in essa contenute, adottando, a fronte di quei suoi aspetti che apparivano più complessi, ed in alcuni casi contraddittori, modalità di gestione in coerenza con l'impianto generale, tali da conseguire correttezza ed efficienza.

Un particolare aspetto di questo impianto generale, chiaro nell'intento del Legislatore, è il principio dell'autonomia dell'istituzione, ed in particolare dell'organo di amministrazione, confermato da norme che affrancano gli Amministratori dal rispondere agli enti che li hanno nominati.

La ~~legge~~ si iscrive tra i numerosi esempi di iniziative del Legislatore italiano, adottate ~~nel~~ ~~passato~~, miranti a creare, con l'intervento pubblico e con una legge, soggetti

in grado di perseguire autonomamente una "missione" e per ciò stesso formati sotto forma di "impresa". Con queste iniziative legislative si riconosce conseguito l'interesse pubblico nella "esistenza" di una istituzione, nel fatto che con essa si pone rimedio ad una "mancanza", si riempie un vuoto, si colma un deficit nella economia o nella società, e il cui elemento qualificante sta proprio nella sua stessa autonoma capacità di individuare e tradurre in termini operativi la sua missione e di perseguirla con i mezzi più opportuni.

Questo impianto, anche se nel caso della legge sulla Biennale appare bisognoso di perfezionamenti normativi (e forse di una semplificazione normativa), resta più che mai valido. Ai suoi principi ci siamo ispirati.

Per il Consiglio di Amministrazione

Polo Baratta



NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.

Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2001 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 2000. E' presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta - per pari importo - una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge 3.8.1998 n. 295, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesata a carico di mutui stipulati ai sensi della Legge succitata, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali ad eccezione del Patrimonio Asac, di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base d'aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.

Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "*Fondo svalutazione crediti*", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Il "*Credito verso INA*", nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce "*Proventi finanziari*".

I "*Crediti verso Enti Finanziatori*", nell'attivo circolante, includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "Riserva di trasformazione" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Utili portati a nuovo" è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo all'esercizio 2000, quale "provento di gestione" di cui al punto e) del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito della legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre iscritti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, a sua volta pari agli ammortamenti applicati sulle immobilizzazioni realizzate a valere con i benefici della legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n.28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di L.43.608.715.539 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (L. 10 miliardi) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (L. 33.348.460.000). I residui 260.255.539 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso e diritti simili.

Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia, con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2001.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia, Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

<u>Descrizione immobile</u>	<u>Periodo annuo d'utilizzo</u>
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre).
Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella "*Riserva da trasformazione*" iscritta tra le voci del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per L. 18.355.512.996 per la parte non ammortizzata le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della legge 295/98. I restanti L. 224.760.000 sono rappresentati da studio e sviluppo progetto web.

Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* (per una somma pari a L.3.188.612.979), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce "Contributi in c/ristrutturazione".

Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per L. 485.015.539 il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.

Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di L. 818 milioni iscritto nel bilancio al 31.12.2000, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2001 (pari a L. 296 milioni) e i decrementi per ammortamenti e svalutazioni effettuati con il bilancio al 31.12.2001 per L. 629 milioni.

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti *

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione del 03.08.1998 n. 295 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 10.823.699.100, già interamente spesa

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a lire 9.259.808.526 già interamente spesa.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2001 altri interventi pari a L.4.125.966.003 con anticipazione da parte della Biennale in attesa di accensione di un terzo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti e in parte a completamento dell'utilizzo del secondo mutuo.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di L. 18.130.752.996. Essa si compone per L. 6.471.209.324 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop (primo investimento), per L. 7.533.577.669 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi (secondo investimento) e per i restanti 4.125.966.003 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico,

Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.427.725.533.

Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.462.382.122.

Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 3.188.612.979.

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 8.648.735.033 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 7.447.071.026 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

*** Avvertenza:**

Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 40 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di L. 22.303.288.261 e sono composte per L. 1.015.251.301 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per L. 21.288.036.960 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio Asac).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde:

Descrizione	1998 e retro Valore da perizia (*)	Acquisti 1999 (**)	Acquisti 2000 (**)	Acquisti 2001 (**)	Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti 1999/2000/2001
Impianti generici	81.500.000	72.352.000	2.500.000	15.290.000	171.642.000
Impianti specifici	0	0	18.100.000	72.362.000	90.462.000
Apparecch. Audio/video	295.860.000	648.713.733	15.830.000	77.267.666	1.037.671.399
Apparecch. cinemat.	1.400.500.000	149.098.730	108.361.250	165.183.807	1.823.143.787
Elementi allestitivi	44.348.600	957.121.100	80.117.200	108.490.000	1.190.076.900
Altre attr. Industriali	38.240.000	109.028.395	10.861.000	45.385.663	203.515.058
Mobili, arredi, dot. d'uff	166.505.000	463.199.784	4.655.000	-	634.359.784
Macchine. ord. d'uff. ed elettroniche	32.160.000	411.372.730	116.692.934	102.218.190	662.443.854
Totale	2.059.113.600	2.810.886.472	357.117.384	586.197.326	5.813.314.782

Immobilizzazioni nette:

Descrizione	Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti '99/00/01	Amm.to 1999	Amm.to 2000	Amm.to 2001	Totale amm.to '99/00/01	Valore residuo beni al 31/12/01	Valori indicati a bilancio
Impianti generici e specifici	262.104.000	41.636.667	40.006.667	69.037.067	150.680.401	111.423.599	111.423.599
Apparecch. Audio/video	1.037.671.399	312.695.530	246.230.280	421.594.051	980.519.861	57.151.538	399.635.385
Apparecch. cinemat.	1.823.143.787	495.162.092	515.750.729	547.135.651	1.558.048.472	265.095.315	
Elementi allestitivi	1.190.076.900	500.734.350	394.028.900	241.067.650	1.135.830.900	54.246.000	
Altre attr. industriali	203.515.058	73.634.197	52.514.697	54.223.632	180.372.526	23.142.532	504.192.317
Mobili, arredi, dot. d'uff	634.359.784	148.141.624	149.072.624	149.072.623	446.286.871	188.072.913	
Macchine ord. d'uff. Ed elettroniche	662.443.854	98.464.546	112.141.133	135.718.771	346.324.450	316.119.404	
Totall	5.813.314.782	1.670.469.006	1.509.745.030	1.617.849.445	4.798.063.481	1.015.251.301	

(*) sul valore da perizia al 1998 l'ammortamento di Impianti Generici, apparecchiature Audio/Video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si è esaurito nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999. Pertanto alla fine del presente esercizio tali cespiti sono integralmente ammortizzati.

(**) sul valore degli acquisti 1999, 2000 e 2001 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono le seguenti

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzatura audio-visive e apparecchiature- Cinematografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione.

L'incremento dell'anno 2001 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive L. 586.197.326 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 2000 ammontava a L. 357.117.384.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2000 è così composta (in milioni di lire):

<u>Archivio artistico-cartaceo</u>	7.000
<u>Archivio audio-visivo</u>	14.288
<u>Totale</u>	21.288

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione. Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell'Asac) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti verso altri**

La voce di complessive L. 19.064.880.150 è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000
<i>Entro 12 mesi:</i>		
<u>Prestiti a dipendenti</u>	90	100
<u>Contributo ex L. 295/98</u>	522	494
<u>Crediti verso altri</u>	5	
<u>Totale</u>	617	594
<i>Oltre 12 mesi:</i>		
<u>Prestiti a dipendenti</u>	348	285
<u>Depositi cauzionali</u>	91	64
<u>Contributo ex L. 295/98</u>	15.574	8.649
<u>Crediti verso INA</u>	2.366	2.563
<u>Crediti verso Orseolo</u>	69	
<u>Totale</u>	18.448	11.561
Totale crediti immobilizzati	19.065	12.155

Rispetto al valore all'1.1.2001 la voce si è incrementata di circa L. 6.910 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98.

Tale credito, di complessive Lire 16.096 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni per ogni mutuo acceso.

Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda il credito verso INA, ammontante a L. 2.366 milioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata erogata per il personale non più in forza, la somma di L. 451 milioni.

Sono stati viceversa effettuati versamenti di nuovi premi assicurativi per Lire 255 milioni, a cui non si è aggiunta la capitalizzazione degli interessi di competenza in quanto, alla data di stesura del bilancio, non sono pervenuti, da parte dell'INA, i dati relativi alla valutazione del credito complessivo.

La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, ammontante a L. 438 milioni, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili, inclusive di interessi, addebitate su cedolino paga. L'interesse applicato nel 2001 è stato del 2%.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti***Crediti verso clienti*

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati.

La voce di L. 3.595.945.080 si riferisce a Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel conto crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da produzione e coproduzione opere, nonché per sponsorizzazioni manifestazioni.

Nel conto sono incluse fatture da emettere per L. 1.441.369.189.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2001	31/12/2000	31/12/1999
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 1999</u>		-	1.630
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 1999</u>		1.254	1.254
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999</u>	134	134	134
<u>Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema</u>	476	476	476
<u>Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999</u>	29	29	29
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2000</u>		1.800	
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2000</u>	1.266	1.266	
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2000</u>	159	159	
<u>Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2000</u>	39	39	
<u>Provincia di Venezia per contributo 2000</u>		20	
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2001</u>	1.800		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2001</u>	1.307		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2001</u>	150		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo circo 2001</u>	20		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato arti visive 2001</u>	180		
<u>Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato Asac</u>	825		
<u>Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2001</u>	97		
Totale crediti immobilizzati	6.482	5.177	3.523

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori della Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali e la Comunità Europea. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.

I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessive L. 10.021.317.732 risulta così composta, in milioni di lire:

	31/12/2001	31/12/2000
<u>Crediti verso fornitori per anticipi</u>	22	22
<u>Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere</u>	37	17
<u>Crediti verso Erario per imposte anticipate</u>	113	113
<u>Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari</u>	34	27
<u>Crediti verso l'Erario per Iva a credito</u>	8.590	8.095
<u>Crediti verso Enti Previdenziali</u>	8	18
<u>Altri crediti</u>	2.261	1.859
<u>Fondo svalutazione crediti</u>	(1.044)	(1.044)
Totale crediti verso altri	10.021	9.107

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili ed è di L. 1.044.436.088.

Nel corso del 2001 sono stati introitati crediti Iva relativi ad esercizi precedenti per L. 3.229.856.000.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive L. 66.297.314 è composta da (in lire milioni):

	31/12/2001	31/12/2000
<u>Denaro e valori in cassa</u>	6	3
<u>Banche conti correnti</u>	60	736
<u>Totale</u>	66	739

L'importo di L. 60 milioni, quale credito su conti correnti bancari si riferisce al saldo attivo del c/c presso la Banca B.N.L. a fronte della sponsorizzazione per l'utilizzo della tensostruttura denominata PalaBnl edizioni 1999/2000/2001, da utilizzarsi per il pagamento dei canoni leasing, come da contratto di locazione stipulato con la società Locafit.

Per l'analisi del raffronto tra il 2000 e il 2001 si rinvia alla voce Debiti v/banche.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI**Risconti attivi**

La voce, di complessive L. 262 milioni, si decrementa di L. 625 milioni.

E' composta per L. 212 milioni da canoni demaniali, affitto locali e spazi, assicurazioni ed utenze, per la quota di costo di competenza del 2001.

E' invece composta per L. 50 milioni da costi sostenuti finanziariamente nel corso del 2000 e 2001, relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2002 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

a movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente, in lire milioni:

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	66.064		66.064
Utile (perdita) 1999		8	8
Utile (perdita) 2000		1	1
Utile (perdita) 2001		1	1
Saldo al 31.12.01	66.064	10	66.074

Riserva da trasformazione

La "Riserva da trasformazione" di L. 66.064.479.667 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Marchio	10.000
Diritto d'uso sugli immobili	33.348
Patrimonio ASAC	21.288
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	1.428
Totale	66.064

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2001 della stima peritale.

Utile d'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di L. 547.863.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.99	Accantonamenti I	Utilizzi	Saldo al 31.12.00
Altri fondi	1.140		(1.120)	20
Totale	1.140		(1.120)	20

Altri fondi

L'importo di L. 20 milioni, senza alcun incremento rispetto al precedente esercizio, si riferisce ad accantonamenti prudenzialmente stanziati in sede di perizia a fronte di rischi connessi a contenziosi in materia di lavoro, non ancora definiti e da cui potrebbero emergere delle passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente, in lire milioni:

	Saldo al 31.12.00	Accantonam enti	Utilizzi	Saldo al 31.12.01
Fondi di trattamento di fine rapporto	3.225	563	(62)	3.726
	<u>3.225</u>	<u>563</u>	<u>(62)</u>	<u>3.726</u>

Il fondo "Trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla normativa vigente.

Gli accantonamenti stanziati a conto economico per il 2001 ammontano a L.563.233.103.

Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per L. 61.765.222 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Il conto si incrementa complessivamente per L. 8.892.527.163. Tale incremento è dovuto per L. 1.939.441.544 all'aumento dell'anticipazione chiesta alla Cassa di Risparmio di Venezia a fronte dei contributi FUS 1999/2000/2001 e a contributi ministeriali ordinari non ancora erogati, utilizzata in parte per rispettare le scadenze dei pagamenti correnti, e in parte per pagamenti relativi ad interventi Siti. E' inoltre dovuto per L. 6.953.085.619 all'incremento dei mutui a medio termine. Tali mutui sono stati accesi con le rispettive banche ai sensi della legge 295/98 il cui ricavato è stato destinato in particolare ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arsenale, del Cinema Arsenale, delle Tese, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonché della Sala La Perla presso il Casinò del Lido, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni immateriali.

L'importo dei mutui ammonta complessivamente a lire L. 16.095.806.059 di cui L. 8.648.735.033 verso Crediop e L. 7.447.071.026 verso San Paolo IMI - Opi. Di tale importo la somma di L. 522.083.297 è indicata tra i debiti esigibili entro l'esercizio

Secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 9.3.1999., il rimborso dell'intero mutuo è a carico del Ministero dei Beni Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate, come evidenziato nei "crediti verso altri, esigibili oltre l'esercizio".

Debiti verso fornitori

Ammontano a L. 13.671 milioni , con un decremento di circa 913 milioni rispetto al 2000, e sono relativi a posizioni debitorie per le forniture di beni e servizi connessi all'attività sociale e ad interventi sui Siti. Nell'importo di cui sopra sono inclusi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per L.2.667.145.684.

Debiti tributari

Ammontano al 31 Dicembre 2001 a L. 412 milioni e si riferiscono a ritenute fiscali per Irpef su lavoratori autonomi e dipendenti. L'incremento dell'esercizio è di L. 32 milioni. Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano al 31 dicembre 2001, a L. 333 milioni con un decremento di L. 119 milioni. Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti previdenziali (Inps - Indap - Enpals - Inail) e altri fondi per dirigenti, per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti, degli stipendi e dei compensi di Dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente, in milioni di lire:

	31/12/2001	31/12/2000
<u>Debiti verso dipendenti per stipendi correnti da liquidare</u>	4	91
<u>Debiti verso dipendenti per ferie non godute</u>	235	199
<u>Debiti verso Organi Societari per emolumenti</u>	494	548
<u>Debiti verso dipendenti per premi incentivanti</u>	500	300
<u>Debiti verso collaborazioni co.co.co.</u>	13	124
<u>Altri debiti</u>	678	209
<u>Totale</u>	1.924	1.471

Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce, incrementata di L. 6.054 milioni, è così composta:

Ratei Passivi

I ratei passivi, per complessive L. 552.438.844, sono composti da ratei per canoni di leasing relativi alla tensostruttura PalaBNL, utilizzata in occasione della Mostra del Cinema al Lido e da ratei per quota quattordicesima mensilità e relativi oneri ed utenze, secondo il seguente dettaglio, in lire milioni:

Quota 14 ^a mensilità	L.	119
Canoni leasing	L.	427
Utenze	L.	6

Risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di L. 14.004.786.993, dalla contropartita contabile del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

CONTI D'ORDINE**Garanzie prestate**

Le garanzie prestate da La Biennale si riferiscono unicamente alle "fideiussioni a favore di terzi" rilasciate a favore della CARIVE e Assicurazioni Generali Spa a fronte di analoghe garanzie fideiussorie rilasciate dalle stesse a favore dell'Ufficio IVA a garanzia del rimborso accelerato dei crediti IVA annuali.

RISULTATI DI BILANCIO 2001 CON EVIDENZA DELLE VOCI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SITI

STATO PATRIMONIALE		CONTTO ECONOMICO	
ATTIVITA'	PASSIVITA'	COSTI	RICAVI
TOTALE DA BILANCIO	TOTALE DA BILANCIO	TOTALE DA BILANCIO	TOTALE DA BILANCIO
129.654.234.331	129.653.686.468	51.067.278.654	51.067.826.517
Immobilitazioni Immateriali altre:	Rateli e risconti:	Ammortamenti e svalutazioni Immobilitazioni Immateriali :	Valore della produzione Incrementi di Immobilizzazioni :
- 1° Investimento siti	- Risconti passivi 1° Investimento siti	- Ammortamenti su 1° investimento	- Capitalizzazione siti
- 2° Investimento siti	- 7.533.577.669	- 1.462.982.122	
- 3° Investimento siti	- 4.125.966.003	- 1.726.230.857	
	Debiti verso banche:		
	- CREDIOP C/Mutui		
	- OPI C/Mutui		
Immobilitazioni Finanziarie - Crediti :	Maggiore esposizione passiva bancaria		
- Crediti verso Ministero per 1° mutuo siti	(per pagamenti già effettuati)		
- Crediti verso Ministero per 2° mutuo siti			
	- 8.648.735.033		
	- 7.447.071.026		
	Maggiore debito verso fornitori		
	(per pagamenti da effettuare)		
	- 2.751.532.336		
TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PASSIVITA'		
95.427.675.276	95.427.127.413		
	Utile d'esercizio		
	547.863		
TOTALE COSTI		TOTALE RICAVI	
47.878.665.675		47.879.213.538	
Utile d'esercizio			
547.863			

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a L. 13.352 milioni. La voce si riferisce ad entrate proprie connesse dell'attività della società, e possono essere classificate come dal prospetto sottoindicato:

Entrate proprie	2001	2000
Abbonamenti, biglietti e tessere	5.662	2.263
Cessione diritti	300	310
Materiale pubblicitario	3	-
Royalties su cataloghi	880	123
Rassegne itineranti	105	110
Pubblicazioni e servizi ASAC	16	11
Sponsorizzazioni	3.402	974
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	373	345
Provvigioni	-	60
Concorsi spese	663	77
Coproduzioni	1.104	235
Ricavi per produzioni opere e films	844	282
Totale	13.352	4.790

Contributi da enti finanziatori

I "Contributi da enti finanziatori" ammontano a L. 33.537 milioni e si riferiscono per L.13.277 ai contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro e per L. 20.260 ai contributi ministeriali ordinari, come dettagliato qui di seguito,

	2001	2000
Contributi F.U.S. - CINEMA	10.000	8.500
Contributi F.U.S. - DANZA	150	159
Contributi F.U.S. - MUSICA	1.307	1.267
Contributi F.U.S. - TEATRO	1.800	1.800
Contributi F.U.S. - CIRCO	20	-
Totale	13.277	11.726
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	18.460	18.460
Contributo ex legge n. 513/99	1.500	
Contributi ordinari Regione del Veneto	300	300
Contributi ordinati legge 237		4.000
Contributi ordinari Provincia di Venezia		20
Totale	20.260	22.780
Totale Generale	33.537	34.506

Contributi in c/ristrutturazione *

La voce "Contributi in c/ristrutturazione" per L. 3.189 milioni si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte già richiamato.

*** Avvertenza:**

Per una lettura più agevole del Bilancio, è inserito alla pagina 40 lo schema di Bilancio con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" per L. 186 milioni, si riferiscono principalmente per la sistemazione provvisoria degli uffici della società presso il Palazzo Querini Dubois e per il recupero quote buoni pasto ai dipendenti..

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per materiale di consumo**

I "Costi per acquisti di materie prime" ammontano a 608 milioni di lire e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale di consumo, stampati e cancelleria, beni di costo inferiore al milione e fondi per l'Asac e acquisti di documentazione per le attività.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" ammontanti a L. 30.751, con un incremento rispetto al 2000 di L. 4.560, sono così ripartibili:

Costi per allestimenti e disallestimenti mostre	5.907
Logistica e trasporti	6.037
Manutenzione e conduzione impianti	744
Assicurazioni	277
Consumi e utenze	1.184
Collaborazioni e prestazioni professionali e altre	7.315
Collaborazioni coordinate e continuative	3.572
Comunicazione	1.801
Marketing e merchandising	145
Ospitalità viaggi e rappresentanza	2.067
Cartellonistica e segnaletica	115
Pubblicazioni	219
Promozione e Pubblicità	77
Produzioni e Coproduzioni	404
Spese generali	887
Totale	30.751

Il presente dettaglio non è raffrontabile nelle singole voci con quello dell'anno precedente in quanto nel corso dell'esercizio sono stati modificati i criteri di aggregazione dei conti di costo.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento beni di terzi" sono così ripartibili:

	2001	2000
Affitti e locali e spazi	966	832
Noleggio attrezzature ed impianti	1.601	1.311
Canoni leasing	453	460
Diritti e royalties	391	57
Totale	3.411	2.660

Costi per il personale

Il personale subordinato in servizio nel corso del 2001 è stato il seguente:

	31.12.01	31.12.00
Personale a tempo indeterminato	57	54
Personale a tempo determinato	182	256
Totale	239	312

Il costo del personale subordinato, nel 2001, risulta essere di L. 6.762 milioni per stipendi.
Gli oneri sociali ammontano a L. 1.797 milioni.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il " *trattamento di fine rapporto*" ammonta a L. 688 milioni e si riferisce per lire 563 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2001 per il personale assunto a tempo indeterminato, nonché per lire L. 125 milioni per il personale assunto a tempo determinato.

Altri costi del personale

Gli " *altri costi del personale*", ammontano a L. 56 milioni, e comprendono costi per formazione e aggiornamento professionale, borse di studio, premi assicurativi e assistenza al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli " *ammortamenti immateriali*" ammontano a L. 3.818 milioni. In questa voce compare l'ammortamento del conto " *Siti*" per lire 3.188 milioni.

Gli " *ammortamenti materiali*" ammontano a L. 1.618 milioni,

Oneri diversi di gestione

Gli " *Oneri diversi di gestione*" ammontano a L. 298 milioni e comprendono: tributi Siae, tassa sulla pubblicità, tassa asporto rifiuti, abbonamenti a riviste e giornali, quote associative e Iva sulla biglietteria omaggio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Proventi diversi dai precedenti**

Gli " *Altri proventi finanziari verso altri*" ammontano a L. 101 milioni e si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari per L. 27 milioni, a interessi su prestiti a dipendenti per L. 10 milioni ed interessi attivi su crediti d'imposta per L. 64 milioni.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli " *Interessi ed altri oneri finanziari*" ammontano a L. 706 milioni, e si riferiscono a interessi passivi v/banche per L. 558 milioni, a interessi passivi su mutui dipendenti per L. 33 milioni, a oneri bancari per L. 46 milioni, a premi su polizze fidejussorie per L. 61 milioni e a interessi passivi verso enti prev.li./ass.li./erariali per L. 8 milioni

Nell'importo degli interessi passivi v/banche è inclusa la cifra stimata di circa L. 60 milioni da attribuire ai pagamenti delle fatture dei fornitori per interventi sui Siti sia per l'importo dell'imponibile, che verrà successivamente finanziato dal secondo e terzo mutuo, sia per l'IVA, che non viene presa in considerazione dai mutui, e per la quale verrà richiesto il rimborso nel corso del 2002 al Ministero delle Finanze.

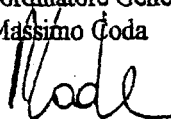
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo**

Le "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo" ammontano a L. 703 milioni e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive relative a sponsorizzazioni 2000 ed a partite relative ad impegni per prestazioni di servizi non eseguiti o non assunti in tutto o in parte.


Oneri straordinari

Gli "Oneri straordinari" ammontano a L. 555 milioni e si riferiscono a Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ovvero a costi non previsti negli anni precedenti.

Il Coordinatore Generale
Massimo Goda



Il Presidente
Paolo Baratta



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'		2001	2000
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI		
	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	43.608.715.539	43.380.999.952
	ALTRE	18.355.512.996	12.206.687.392
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	61.964.228.535	55.587.687.344
II	MATERIALI		
	IMPIANTI E MACCHINARI	111.423.599	92.808.666
	ATTREZZATURE INDUSTRIALI	399.635.385	1.267.329.233
	PATRIMONIO ASAC	21.288.036.960	21.288.036.960
	ALTRI BENI	504.192.317	686.765.521
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.303.288.261	23.334.940.380
III	FINANZIARIE		
	CREDITI		
	VERSO ALTRI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	616.632.366	593.615.725
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	18.448.247.784	11.561.233.189
	TOTALE CREDITI	19.064.880.150	12.154.848.914
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	19.064.880.150	12.154.848.914
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	103.332.396.946	91.077.476.638
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	0	0
II	CREDITI		
	CREDITI VERSO CLIENTI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	3.595.945.080	1.825.608.891
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	VERSO ENTI FINANZIATORI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	6.481.782.310	5.176.968.810
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	VERSO ALTRI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	9.528.817.732	8.637.421.911
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	492.500.000	514.500.000
	TOTALE CREDITI	20.099.045.122	16.154.499.612

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	59.818.414	736.427.565
	DENARO E VALORI IN CASSA	6.478.900	2.927.720
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	66.297.314	739.355.285
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	20.165.342.436	16.893.854.897
D)	RATEI E RISCONTI	261.586.253	887.334.174
	TOTALE ATTIVITA'	<u>123.759.325.635</u>	<u>108.858.665.709</u>
	<u>PASSIVITA'</u>		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	CAPITALE SOCIALE	0	0
II	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV	RISERVA LEGALE	0	0
V	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VI	RISERVE STATUTARIE	0	0
VII	RISERVA DA TRASFORMAZIONE	66.064.479.667	66.064.479.667
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	8.400.405	7.799.184
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	547.863	601.221
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.073.427.935	66.072.880.072
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	ALTRI FONDI	20.000.000	20.000.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.000.000	20.000.000
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.726.713.560	3.225.245.679
D)	DEBITI		
	DEBITI VERSO BANCHE		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	7.467.952.929	5.500.413.495
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	15.573.722.762	8.648.735.033
	DEBITI VERSO FORNITORI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	13.671.049.817	14.584.693.824
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITI TRIBUTARI		
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	412.010.247	380.343.881
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	332.893.863	452.266.029
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
ALTRI DEBITI		
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	1.924.328.685	1.471.305.201
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
TOTALE DEBITI	39.381.958.303	31.037.757.463
E) RATEI E RISCONTI	14.557.225.837	8.502.782.495
	<hr/>	<hr/>
TOTALE PASSIVITA'	123.759.325.635	108.858.665.709
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<u>CONTI D'ORDINE</u>		
GARANZIE PRESTATE		
GARANZIE PERSONALI		
FIDEJUSSIONI PRESTATE A:		
CONTROLLATE DA CONTROLLANTI	0	0
TERZI	10.281.141.529	5.341.474.422
	<hr/>	<hr/>
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.281.141.529	5.341.474.422
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

CONTO ECONOMICO		2001	2000
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.352.306.879	5.704.013.665
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	CONTRIBUTI DA ENTI FINANZIATORI	33.537.000.000	34.505.516.840
	CONTRIBUTI IN C/ RISTRUTTURAZIONE	3.188.612.979	1.462.382.122
	ALTRI RICAVI	185.703.114	159.300.042
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	50.263.622.972	41.831.212.669
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	PER MATERIALE DI CONSUMO	608.126.431	269.619.924
7)	PER SERVIZI	30.751.363.488	26.191.866.774
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.411.102.767	2.659.559.337
9)	PER IL PERSONALE		
	SALARI E STIPENDI	6.761.532.613	6.345.001.911
	ONERI SOCIALI	1.797.246.636	1.739.146.431
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	687.833.921	943.674.521
	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0	0
	ALTRI COSTI	55.762.238	240.003.427
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.818.160.658	1.668.771.343
	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.617.849.445	1.509.745.029
	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
	SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	297.747.234	400.215.855
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	49.806.725.431	41.967.604.552
	DIFFERENZA (VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTI DELLA PRODUZIONE)	456.897.541	-136.391.883
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
	DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
	DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
	DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	0	0
	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	101.184.708	181.021.639
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	706.018.895	318.011.245
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-604.834.187	-136.989.606

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18)	RIVALUTAZIONI	0	0
19)	SVALUTAZIONI	0	0
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)	PROVENTI STRAORDINARI:		
	SOPRAVV. ATTIVE E INSUSSIST. DEL PASSIVO	703.018.837	558.103.700
	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	0	0
	TOTALE PROVENTI STRAORD.	703.018.837	558.103.700
21)	ONERI STRAORDINARI:	554.534.328	284.120.990
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	148.484.509	273.982.710
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	547.863	601.221
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
26)	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	547.863	601.221

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2001

(Importi espressi in milioni di lire)

<u>A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI</u>	<u>739</u>
<u>B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>	
Utile	1
Ammortamenti	5.436
Variazione netta del TFR	501
Variazione netta degli Altri fondi del Passivo	<u>1</u>
B.1. Utile (Perdita) dell'attività d'esercizio prima	5.939
(Incremento) Decremento dei crediti vs/clienti	(1.770)
(Incremento) Decremento dei crediti vs/enti finanziatori	(1.305)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(870)
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/fornitori	(914)
Incremento (Decremento) degli Altri debiti	365
Incremento (Decremento) delle altre voci di capitale circolante	<u>6.680</u>
B.2. Totale Incremento (Decremento) del capitale circolante	2.186
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'ESERC. (B1+/-)B2)	8.125
<u>C. TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u>	
Investimenti in:	
- Immobilizzazioni Immateriali	(10.195)
- Immobilizzazioni Materiali	(586)
- Immobilizzazioni Finanziarie	<u>(6.910)</u>
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(17.691)
<u>D. TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>	
Accensione di nuovi finanziamenti	<u>8.893</u>
<u>E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)</u>	<u>(673)</u>
<u>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (A-E)</u>	<u>66</u>

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2001 della Società di Cultura La Biennale di Venezia, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2002.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2001 è stato redatto secondo quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione giunto al termine del proprio mandato ha ritenuto di presentare un documento riassuntivo dell'attività svolta durante detto periodo evidenziando i positivi risultati raggiunti durante il quadriennio.

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti valori riepilogativi:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali	61.964.228.535	
II - Materiali	22.303.288.261	
III - Finanziarie	19.064.880.150	103.332.396.946
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	
II - Crediti	20.099.045.122	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
IV - Disponibilità liquide	66.297.314	20.165.342.436
D) Ratei e risconti	261.586.253	261.586.253
TOTALE ATTIVITA'		123.759.325.635

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto :		
- Riserva da trasformazione	66.064.479.667	
- Utili portati a nuovo	8.400.405	66.072.880.072
B) Fondi per rischi ed oneri	20.000.000	20.000.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.726.713.560	3.726.713.560
D) Debiti	39.381.958.303	39.381.958.303
E) Ratei e risconti	14.557.225.837	14.557.225.837
TOTALE PASSIVITA'		123.758.777.772

UTILE D'ESERCIZIO 2001**£. 547.863**

Il Conto Economico viene così suddiviso:

A) COSTI	
Costi della produzione	
Acquisto beni di consumo	608.126.431
Servizi	30.751.363.488
Per godimento di beni di terzi	3.411.102.767
Per il personale	9.302.375.408
Ammortamenti	5.436.010.103
Oneri diversi di gestione	297.747.234
Totale costi della produzione	49.806.725.431
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	604.834.187
Totale oneri finanziari	604.834.187
TOTALE COSTI	50.411.559.618

B) RICAVI	
Valore della produzione / ricavi	50.263.622.972
Proventi e oneri straordinari	148.484.509
-	
TOTALE RICAVI	50.412.107.481

UTILE D'ESERCIZIO 2001**£. 547.863**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la **Nota Integrativa** che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche e la conversione in lire degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del **Partitario dei debitori e dei creditori** che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il **Libro dei cespiti ammortizzabili**, è stato redatto sulla base delle stime prodotte a suo tempo dai Periti giudiziari ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2001, lo stesso ha operato diversi controlli atti ad accertare la regolare tenuta della **contabilità, dei libri e dei registri obbligatori**, non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Dall'esame della tenuta delle **scritture contabili**, il Collegio ritiene opportuno rilevare che il sistema informatico contabile è stato modificato nel corso dell'esercizio 2001 al fine di ovviare ad anomalie che comportavano difficoltà nello svolgimento della contabilizzazione ordinaria.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:

- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di Lire 547.863.= per cui il Patrimonio netto ammonta a Lire 66.073.427.935=.

Si riportano, nel sottostante prospetto, le variazioni riferite al 31.12.2000 ed al 31.12.2001,

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.2000	Saldo al 31.12.2001	Variazione
<u>ATTIVITA'</u>			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0		0
B) Immobilizzazioni			
1) Immateriali	55.587.687.344	61.964.228.535	+6.376.541.191
2) Materiali	23.334.940.380	22.303.288.261	-1.031.652.119
3) Finanziarie	12.154.848.914	19.064.880.150	+6.910.031.236
C) Attivo circolante			
4) Rimanenze	0	0	0
5) Crediti	16.154.499.612	20.099.045.122	+3.944.545.510
6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	0
7) Disponibilità liquide	739.355.285	66.297.314	-673.057.971
D) Ratei e risconti			
8) Ratei attivi	0	0	0
9) Risconti attivi	887.334.174	261.586.253	-625.747.921
Totale attività	108.858.665.709	123.759.325.635	+14.900.659.926

Descrizione	Saldo al 31.12.2000	Saldo al 31.12.2001	Variazioni in + / -
<u>PASSIVITA'</u>			
A) Patrimonio netto			
1) Riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667	
2) Utile riportato a nuovo	7.799.184	8.400.405	
3) Utile d'esercizio	601.221	547.863	+547.863
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri accantonamenti	20.000.000	20.000.000	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.225.245.679	3.726.713.560	+501.467.881
D) Debiti			
5) Debiti verso banche:			
- Esigibili entro l'esercizio	5.500.413.495	7.467.952.929	+1.967.539.434
- Esigibili oltre l'esercizio	8.648.735.033	15.573.722.762	+6.924.987.729
7) Debiti verso fornitori	14.584.693.824	13.671.049.817	-913.644.007
8) Debiti tributari	380.343.881	412.010.247	+31.666.366
9) Debiti v/istit. di previdenza	452.266.029	332.893.863	-119.372.166
10) Altri debiti	1.471.305.201	1.924.328.685	+453.023.484
E) Ratei e risconti	8.502.782.495	14.557.225.837	+6.054.443.342
Totale passività	108.858.665.709	123.759.325.635	+14.900.659.926

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso dell'anno 2001, ha dimostrato la capacità di attrarre autonomamente rilevanti risorse esterne, stabilendo rapporti "contrattuali" di partnership che hanno visto dilatare la gamma degli strumenti ed il numero dei soggetti coinvolti, oltre ad un notevole incremento dei ricavi per vendite e prestazioni che hanno permesso di ottenere positivi risultati nello sviluppo della missione culturale istituzionale.

La nuova organizzazione gestionale delle risorse, impostata sul miglioramento del controllo dei costi, ha consentito di ottenere risparmi, tenuto conto della qualità e dei servizi programmati e realizzati.

Ritiene inoltre di dover esprimere il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dagli stessi nella gestione di una primaria società di cultura in cui non è sempre facile garantire livelli di efficienza e di efficacia.

I risultati raggiunti, anche in termini organizzativi, sono la logica conseguenza dell'attività intrapresa così come previsto dalla norma di trasformazione.

Il Collegio, ritiene doveroso evidenziare che il rilevante incremento del numero dei visitatori alle varie manifestazioni, è la più tangibile attestazione della positiva attività svolta dalla società di cultura.

Per quanto sopra esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2001.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia 21.02.2002

Campagnari Lionello

Presidente

Brida Piergiorgio

Membro effettivo

Vecchi Adamo

Membro effettivo

Folchini Rainiero Silvio

Membro supplente

